

Piano Triennale

Offerta Formativa

I.C. CORRADO ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI
Triennio 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2774** del **07/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 131** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO AMBIENTALE

Reggio di Calabria, unica città metropolitana della Regione e sede del Consiglio regionale della Calabria, conta 172 890 residenti, negli ultimi anni in forte decrescita, soprattutto nella fascia più giovane della popolazione (fonte ISTAT 31-7-2021).

La città, nonostante le bellezze paesaggistiche e le potenzialità economiche e turistiche della città e del suo comprensorio (Reggio è sede di numerose biblioteche, della Pinacoteca civica, di vari Musei, tra i quali il più importante è il Museo Archeologico Nazionale che ospita, insieme a importanti e numerosi reperti di area magnogreca, i Bronzi di Riace; nelle vicinanze, il Museo del Bergamotto mette in mostra gli strumenti utilizzati per estrarre l'olio da questo agrume, eccellenza del territorio; a est, sulle montagne, il Parco Nazionale dell'Aspromonte preserva la biodiversità di boschi di faggi e pini popolati da lupi, cinghiali e cervi), ha nel tempo sofferto sempre maggiormente delle diverse problematiche irrisolte, al punto tale da pregiudicarne molto spesso lo stesso sviluppo economico, sociale e culturale: elevata disoccupazione, l'inadeguatezza delle infrastrutture per trasporti e comunicazioni, problemi ambientali e gestione del ciclo dei rifiuti, purtroppo a volte diffusi episodi di criminalità organizzata.

In questo contesto, la Scuola si fa portatrice dei valori educativi, deve farsi luogo di innovazione, centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei Beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

TERRITORIO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'ambiente socio-economico del bacino di utenza territoriale da cui proviene la maggioranza degli alunni presenta una marcata eterogeneità. Accanto a famiglie appartenenti alla piccola e media borghesia, liberi professionisti, impiegati nei vari settori della vita pubblica e privata, alcune famiglie vivono in particolare stato di disagio socio - economico, acute negli ultimi anni dall'elevato tasso di disoccupazione o inoccupazione. È proprio in questi casi che si fa maggiore la presenza e l'attività della scuola sul territorio, consentendo ai ragazzi di integrarsi pienamente nell'ambiente scolastico e di condividere con i coetanei esperienze di vita quotidiana e di aggregazione sociale altrimenti per loro difficili, per il raggiungimento di un unico obiettivo. Particolare cura viene posta nell'implementazione delle metodologie inclusive, nell'educazione ai valori della legalità e del rispetto reciproco, nella prevenzione delle devianze.



L'Istituto accoglie e facilita l'ingresso degli allievi appartenenti ad altre culture, sostenendoli nella fase di adattamento favorendo un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione costruendo un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni famiglia attivando strategie inclusive degli alunni e delle loro famiglie in collaborazione e in rete con gli Enti e le Associazioni del contesto (Amministrazioni Comunali, Servizi Sociali, Asl, Comitati dei Genitori, Agenzie Formative) con costanti progetti di recupero delle competenze e delle abilità di base degli alunni.

Radici e futuro, tradizione e innovazione: la tradizione, per dare solide fondamenta alla costruzione dei saperi; l'innovazione per l'acquisizione di competenze, sempre aggiornate e al passo coi tempi, varie opportunità formative, strategie differenziate e metodi avanzati di insegnamento, tese alla realizzazione del lifelong-learning, trasmettendo la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il numero di alunni frequentanti l'Istituto è inferiore alle medie regionali e nazionali, pertanto le classi non sono numerose. La distribuzione degli alunni con disabilità risulta equa. Il contesto socio-economico e culturale è statisticamente medio e le classi sono omogenee quanto a background familiare degli alunni che le compongono.

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale è caratterizzato da un'alta percentuale di famiglie svantaggiate economicamente, che risulta maggiore rispetto al dato regionale; quest'ultimo è, peraltro, macroscopicamente superiore a quello nazionale. Gli alunni stranieri sono in una percentuale anch'essa discostante dai parametri di riferimento, addirittura doppia nel caso della Scuola Primaria rispetto al dato della provincia di Reggio Calabria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La sede centrale, che ospita la Scuola Secondaria di primo grado, e il plesso della Scuola dell'Infanzia e Primaria sono dislocati nell'immediata periferia di Reggio Calabria, in una zona attraversata da importanti arterie stradali che ne permettono il collegamento con il centro storico, l'aeroporto e le grandi vie di comunicazione (statale jonica e autostrada). I nuclei originari di popolazione, pescatori e ferrovieri, sono stati soppiantati da famiglie del ceto medio impiegatizio o del terzo settore. Il trend negativo della densità, conseguente a immigrazione verso il nord e denatalità, è stato riequilibrato dalla presenza di immigrati provenienti da paesi europei ed extraeuropei. Il processo migratorio si è, infatti, fortemente incrementato negli ultimi anni determinando, così, anche l'aumento dei minori e della loro presenza nelle scuole. La scuola si propone come parte attiva e propositiva della comunità educante nella quale è inserita, dialogando con le altre agenzie formative attraverso percorsi progettuali finalizzati a favorire l'integrazione e contrastare la dispersione.

Vincoli:

Nel quartiere le risorse in grado di supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono circoscritte. I giovani hanno limitate occasioni di socializzare al di fuori dell'ambiente scolastico, nell'ambito di associazioni sportive o nelle parrocchie. Vi è un grado non basso di malessere sociale aggravato dalla sofferenza economica conseguente alla pandemia. Gli alunni con contesto familiare disagiato denotano capacità di relazione e comunicazione poco sviluppata nonché livelli bassi di attenzione, riflessione e comprensione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sede centrale e plesso periferico (i cui lavori di ripristino della facciata spicconata negli anni precedenti sono previsti per l'autunno del 2022) sono stati adeguati al fine di creare spazi idonei a garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza richiesti dal perdurare della pandemia. Sono presenti rampe per il superamento delle barriere architettoniche. Il numero dei laboratori è alto e diversificata è la loro destinazione d'uso. Sono tutti serviti da rete internet. La dotazione informatica (computer, tablet, LIM) è alta e supera con ampio margine il dato medio regionale e nazionale. Rispondente in modo ottimale alle esigenze è la dotazione digitale specifica per gli alunni con disabilità psico-fisica.

Vincoli:

Sede centrale e plesso periferico sono edifici datati che hanno subito nel corso del tempo interventi di manutenzione non sempre risolutivi delle problematiche. In relazione al livello di sicurezza, mancano scale di sicurezza esterne nel plesso che ospita gli uffici (Secondaria di I grado) Le due palestre sono inagibili, criticità imputabile all'Amministrazione comunale. L'attività di Scienze motorie alla Scuola secondaria è stata possibile grazie a una convenzione con la società che gestisce la struttura sportiva ubicata di fronte alla sede della scuola. Manca una dotazione di specifici



strumenti compensativi delle disabilità sensoriali.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto prestano servizio molti docenti di lungo corso, quindi la stabilità del personale è significativa. I docenti disponibili per incarichi di supporto alla Dirigente scolastica collaborano fattivamente per portare avanti le iniziative di riqualificazione della scuola messe in atto dalla medesima. I docenti dei tre ordini di scuola hanno risposto positivamente alla richiesta di aggiornare le proprie competenze professionali in termini di conoscenza approfondita di metodologie innovative legate all'uso delle TIC ed anche per ciò che concerne le metodologie didattiche innovative.

Vincoli:

Nella Scuola Primaria il ricambio generazionale è più lento rispetto alla Secondaria e l'età anagrafica dei docenti è in media significativamente avanzata. Rappresenta una criticità la riluttanza da parte delle insegnanti a ricoprire incarichi aggiuntivi. Nell'istituto non operano professionalità legate all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC870003
Indirizzo	VIA BOTTEGHELLE N. 29 REGGIO CALABRIA 89129 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965621049
Email	RCIC870003@istruzione.it
Pec	rcic870003@pec.istruzione.it

Plessi

TRAVERSA SOCCORSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA87001X
Indirizzo	VIA S. ANNA, 9 REGGIO CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA

ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE870015
Indirizzo	VIA S.ANNA AL SOCCORSO 9 REGGIO CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA



Numero Classi 17

Totale Alunni 140

GIUDICE SCOPELLITI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM870014

Indirizzo VIA BOTTEGHELLE 29 5 89129 REGGIO DI CALABRIA

Numero Classi 12

Totale Alunni 3

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo, già I. C. "Alvaro-Gebbione", nasce a Reggio Calabria nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito di dimensionamento scolastico, dall'unione di diverse scuole presenti nel quartiere (la scuola media "Ugo Foscolo", la scuola media "Pietro Larizza", il circolo didattico "Corrado Alvaro").

Nell'anno scolastico 2021/2022, a seguito delle delibere degli Organi Collegiali di questa Istituzione Scolastica, il Direttore Generale dell'U.S.R. Calabria, ottenuto il nulla osta della Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Calabria e degli altri Organi competenti, ha disposto il cambio di denominazione del plesso della Scuola Secondaria di 1° grado da "Gebbione" a "Giudice Scopelliti" ed il conseguenziale cambio di intitolazione dell'intero Istituto Comprensivo da "Alvaro-Gebbione" ad Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro-Giudice Scopelliti".

L'Istituto comprende tre plessi: la scuola dell'Infanzia "Traversa Soccorso", la scuola Primaria "Corrado Alvaro" e la scuola Secondaria di primo grado "Giudice Scopelliti", presso la quale è attivato un corso ad indirizzo musicale (violino - pianoforte - chitarra - flauto).

Tutti documenti relativi alla progettualità e all'organizzazione d'Istituto (Curricolo Verticale d'Istituto, Curricolo di Ed. Civica, Rubriche Valutative, Protocolli e Regolamenti) sono consultabili sul sito



internet istituzionale all'indirizzo

<https://www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it/>

nella sezione PTOF.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica Educativa	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Generiche	33
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Il nostro istituto crede nell'importanza dell'utilizzo delle TIC nella didattica. L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device, ovvero "porta un tuo dispositivo") mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto B.Y.O.D. (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli studenti opportunità innovative per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD. Il nostro Istituto vuole favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

1. Sono ammessi come dispositivi B.Y.O.D. i seguenti dispositivi: computer portatile, tablet, e-reader, smartphone, smartwatch;
2. Non sono ammessi in nessun caso i seguenti dispositivi: occhiali smart e videogiochi in genere.
3. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario di lezione come ad esempio pause, ricreazione, uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività facoltative extracurricolari, manifestazioni sportive, spettacoli teatrali ecc., se non con l'esplicita autorizzazione del docente responsabile della classe.
4. I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici e solo con l'autorizzazione dell'insegnante. Agli studenti non è permesso usare dispositivi elettronici autonomamente e per qualsiasi necessità durante le ore scolastiche. Per le comunicazioni urgenti con le famiglie è a disposizione il telefono dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	15

Approfondimento

APPROFONDIMENTO PERSONALE ATA

Come da proposta di Piano ATA presentata dal Dsga, nel periodo di attività didattica le 36 ore settimanali del personale amministrativo saranno distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 14:15, con un rientro pomeridiano una volta alla settimana, a turno tra il personale amministrativo, dalle 14:45 (in modo da garantire la pausa di 30 minuti) alle 17:00.

Il Dsga, viceversa, osserverà l'orario 7:30-14:42.

Nel periodo di sospensione dell'attività didattica, dal 1° luglio e fino all'inizio delle lezioni, l'orario sarà articolato su sei giorni settimanali dal lunedì al sabato nella modalità 7:30-13:30 per tutti gli amministrativi compreso il Dsga.; in tale periodo si propone la chiusura del sabato da intendersi come giornata di ferie per il personale, festività soppresse o giornate di riposo compensativo di lavoro straordinario.

Il personale Collaboratore scolastico durante i periodi di svolgimento delle attività didattiche (lunedì-venerdì) presterà un orario di lavoro diversificato tale da assicurare rientri pomeridiani per garantire la vigilanza e la pulizia di tutti i locali assegnati a ciascuno di loro nei vari plessi.

Orario standard durante i periodi di sospensione delle attività didattiche : 7:30-13:30 dal lunedì al sabato con la scuola da considerare, di norma, chiusa.

Per tutti i dipendenti ATA, in caso di "settimana ibrida" ovvero con passaggio da un periodo di svolgimento delle attività didattiche ad uno di sospensione delle attività didattiche e viceversa, l'orario subirà adattamenti necessari ad assicurare il rispetto dell'orario di lavoro di 36 ore settimanali che sarà articolato su 5 gg dal lunedì al venerdì. Nella giornata del sabato la scuola dovrà essere considerata, di norma, chiusa.





Aspetti generali

ALLEANZA CON LE FAMIGLIE PER GARANTIRE IL BENESSERE PSICOLOGICO E FISICO DI TUTTI GLI ALLIEVI

La scuola deve essere un luogo sereno, vi deve prevalere il sorriso e, persino, il pur necessario momento della censura deve sempre essere condotto con determinazione ma senza alcuna rabbia ed offrendo disponibilità al confronto dialettico. L'educatore deve essere sempre autorevole, mai semplicemente autoritario. Particolare cura sarà posta nell'implementazione delle metodologie inclusive, nell'educazione ai valori della legalità e del rispetto reciproco, nella prevenzione delle devianze.

MISSION E VISION D'ISTITUTO: FOCUS SULL'INNOVAZIONE, MA PARTENDO DALL'EMOZIONE

La Vision dell'Istituto rappresenta l'obiettivo, a lungo termine, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione scolastica. In un contesto storico in cui continuamente e velocemente cambiano le tecnologie, gli stili di vita, l'ottimizzazione dei tempi e di conseguenza la personalità dell'uomo, la scuola non può restare ancorata a un approccio obsoleto e a metodologie di insegnamento tradizionali. La necessità di essere al passo con i tempi è la chiave per poter catturare l'interesse degli studenti e renderli partecipi di un processo di apprendimento fondamentale per il loro futuro, cosa che risulta praticamente impossibile se ciò che trovano in aula è costantemente due passi indietro rispetto a ciò che succede all'esterno. E' per questo che la Vision dell'Istituto è quella di riqualificare l'I.C. facendone un luogo di Innovazione, una scuola inclusiva ed attenta a supportare le fragilità e, al tempo stesso, a valorizzare le eccellenze, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, che valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Il cambiamento e l'innovazione sono dunque una responsabilità vera e propria per la scuola, che ha l'obbligo di rimodernarsi anzitutto nella metodologia (come pure negli spazi, nei supporti all'insegnamento, nella tecnologia) in modo da colmare il gap che inevitabilmente matura con ciò che accade al di fuori delle mura dell'Istituto. In questa direzione educativa si muovono la progettazione pluridisciplinare e la dimensione laboratoriale, che rappresentano la risposta operativa per il raggiungimento del macroobiettivo etico che costituisce la Mission con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo espresso nella Vision: stare bene con sé stessi, per stare bene con gli altri.

L'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; la collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del



territorio; la promozione del dialogo con le famiglie; la promozione della logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale; la sperimentazione e l'innovazione didattica; l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'insegnamento trasversale di Ed. Civica; l'attenzione alla cultura digitale e alla socialità, ancor di più in un periodo complesso come quello che stiamo vivendo, nel quale però mai si è perso di vista l'obiettivo primario di garantire il benessere psico-fisico degli allievi: la scuola è un luogo in cui alunni e docenti trascorrono molte ore giornalmente, deve perciò essere un luogo sereno, vi deve prevalere il sorriso e, persino, il pur necessario momento della censura deve sempre essere condotto con determinazione, senza alcuna rabbia ed offrendo disponibilità al confronto dialettico. L'educatore deve essere sempre autorevole, mai semplicemente autoritario.

Particolare cura si è posta nell'implementazione delle metodologie inclusive, nell'educazione ai valori della legalità e del rispetto reciproco, nella prevenzione delle devianze, considerando priorità potenziare le competenze sociali attraverso la promozione di esperienze di ricerca di sé e della propria identità sia come individui, sia come parte della propria comunità, attraverso l'attivazione di progetti teatrali per creare una connessione con la parte più profonda di sé, costruire legami con gli altri e contrastare le diverse fragilità e organizzare uscite didattiche sul territorio per migliorarne la conoscenza e, al contempo, migliorare il benessere psico-fisico, messo fortemente a rischio dall'emergenza pandemica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni coinvolti in misura non soddisfacente nel dialogo educativo.

Traguardo

Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni con livelli di apprendimento bassi.

Priorità

Potenziare le competenze degli alunni nella fascia alta.

Traguardo

Promuovere le eccellenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

Traguardo

Promozione delle soft skills interne (percezione e interazione con se stesso) ed esterne (gestione della relazione con gli altri).

Priorità



Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Educazione all'uso consapevole e responsabile del web e della tecnologia ad esso connesso.

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Educazione all'affettività e alle differenze di genere



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

Il percorso vuole offrire un contributo alle risposte che l'istituto offre, attraverso l'attività didattica quotidiana, ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto delle modalità diverse di apprendimento. Per raggiungere questo obiettivo ci si propone di operare così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti e lo sviluppo delle proprie attitudini nonché da promuovere l'acquisizione di abilità di studio autonomo e la costruzione di capacità critiche e senso di responsabilità. Il presupposto è che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso una progettualità condivisa col gruppo di pari mediata dalla figura del docente. Suscitare interessi e curiosità possono favorire un rapporto positivo con la scuola e scongiurare demotivazione e frustrazione, possibili conseguenze delle difficoltà scolastiche che incidono anche in modo significativo sulla crescita culturale e umana.

Il percorso, oltre a configurarsi come recupero e consolidamento degli apprendimenti, si propone il potenziamento delle competenze degli alunni eccellenti, attraverso attività che incrementino la loro già alta motivazione e offrano possibilità di potenziare le loro abilità cognitive, comunicative ed espressive, ampliando i loro orizzonti culturali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni coinvolti in misura non soddisfacente nel dialogo educativo.

Traguardo



Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni con livelli di apprendimento bassi.

Priorità

Potenziare le competenze degli alunni nella fascia alta.

Traguardo

Promuovere le eccellenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività comuni, servendosi di strategie adattabili alle diverse esigenze degli alunni e misurabili con parametri condivisi.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.

Incrementare, rinnovandolo, il patrimonio librario delle biblioteche e mettere a sistema la fruizione di contenuti digitali.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti e attività che siano occasioni di socializzazione, di



apprendimento e di sviluppo di competenze per gli alunni in difficoltà'.

Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare negli alunni provenienti da famiglie disagiate.

○ **Continuità e orientamento**

Implementare i percorsi di orientamento e auto-orientamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Indirizzare i docenti verso attività di aggiornamento sulle metodologie didattiche attive e innovative.

Attività prevista nel percorso: Miglioriamo insieme

Descrizione dell'attività	AVVIO ALLA LETTO-SCRITTURA (Infanzia)
	ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: in un pezzettino di carta tutte queste cose
	ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: rigeneriamo il nostro territorio
	ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: mo e nini per il pianeta
	ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: la terra nelle nostre mani



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	RESPONSABILI DEI PROGETTI
Risultati attesi	SI RIMANDA ALLA SEZIONE 'L'OFFERTA FORMATIVA', SOTTOSEZIONE 'INIZIATIVE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA'.

Attività prevista nel percorso: Scuola di Eccellenza

Descrizione dell'attività	LIBRIAMOCI / MAGGIO DEI LIBRI GIOCHI MATEMATICI INTERNAZIONALI "L. BOCCONI" OLIMPIADI DI ASTRONOMIA WE ARE WHAT WE EAT PROGETTO DI POTENZIAMENTO CLIL THE EARTH WE LIVE IN PROGETTO DI POTENZIAMENTO CLIL
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



Responsabile	RESPONSABILI DEI PROGETTI
Risultati attesi	SI RIMANDA ALLA SEZIONE 'L'OFFERTA FORMATIVA', SOTTOSEZIONE 'INIZIATIVE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA'.

● Percorso n° 2: **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Questo percorso sfrutta consolidati punti di forza dell'Offerta formativa del nostro Istituto, la musica e la pratica sportiva, nonché l'educazione digitale, anch'essa una delle scelte identitarie del nostro progetto formativo. Ad esse vanno aggiungersi l'arte e il teatro, che lo scorso anno si sono rivelati ambiti progettuali particolarmente efficaci per superare il forte disagio psico-fisico degli alunni conseguente alla pandemia.

Il Consiglio europeo nel 2018 ha sottolineato come, per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave, al fine di gettare basi solide per lo sviluppo delle abilità di base, giovi l'integrazione sistematica dell'apprendimento scolastico con l'educazione sociale ed emotiva, le arti e le attività fisiche.

Un'azione formativa incentrata sulla musica aiuta l'alunno a comprenderne il valore di mezzo comunicativo che nel tempo ha veicolato idee, esperienze, emozioni; la musica mette in gioco tutte le componenti della personalità (percettivo-motorie, cognitive, affettivo-sociali) e pertanto contribuisce al benessere psico-fisico degli alunni; in quanto esperienza collettiva, essa ha un effetto benefico sulle loro competenze sociali in termini di interazione e cooperazione.

La drammatizzazione teatrale facilita una connessione con la parte più profonda di sé, rendendo possibile l'espressione creativa, attraverso diversificate forme di linguaggio, delle proprie emozioni. Forma d'arte collettiva per eccellenza, il teatro, che implica il reciproco ascolto e il coordinamento delle azioni, permette di costruire legami con gli altri, veicolando un'educazione al rispetto e alla collaborazione.

Vivere l'arte in modo attivo non solo rende consapevoli delle proprie capacità manuali e artistiche, o comunque della propria creatività, ma permette la libera espressione della propria dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...). La progettualità condivisa favorisce l'acquisizione di comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri, favorendo lo sviluppo di competenze sociali.



La pratica sportiva è terreno fertile per lo sviluppo di quella che è definita “competenza personale e sociale” in quanto promuove uno stile di vita salutare in senso olistico, garantendo benessere fisico, psichico ma anche sociale (basti pensare come essa si basi su valori quali uguaglianza, onestà, impegno, spirito di comunità e solidarietà, rispetto delle regole...).

Il ruolo preponderante che la relazionalità virtuale nello spazio del web ha assunto per i bambini e gli adolescenti di oggi rende imprescindibile una loro formazione come ‘cittadini digitali’, in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie, valutandone, però, con criticità limiti e rischi. La nostra scuola intende promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà empatica, nonché un’etica della responsabilità, attraverso un’educazione sociale ed emotiva che prevenga e contrasti fenomeni di cyberbullismo.

In attesa che prenda corpo il progetto ministeriale “Educare alle relazioni”, la scuola si impegna a rendere endemica la riflessione sulla consapevolezza della propria identità e sulle proprie emozioni, in modo da favorire una regolazione emotiva; a far comprendere cosa sia una relazione e quali siano le dinamiche positive che devono intercorrere con gli altri, riconoscendo l’importanza del rispetto; a prevenire le discriminazioni generate dagli stereotipi, e quindi minare le basi del fenomeno della violenza di genere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

Traguardo

Promozione delle soft skills interne (percezione e interazione con se stesso) ed esterne (gestione della relazione con gli altri).

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni.



Traguardo

Educazione all'uso consapevole e responsabile del web e della tecnologia ad esso connesso.

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Educazione all'affettività e alle differenze di genere

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare negli alunni provenienti da famiglie disagiate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare le energie interne, contributi territoriali e risorse finanziarie/strumentali verso le priorità per il raggiungimento degli obiettivi.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Indirizzare i docenti verso attività di aggiornamento sulle metodologie didattiche attive e innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la conoscenza, da parte degli alunni, del territorio e sviluppare in essi la consapevolezza potenziale economico-culturale.

Attività prevista nel percorso: Cittadini digitali del domani

Descrizione dell'attività	SAFER INTERNET CENTRE – GENERAZIONI CONNESSE
	INNOVAMENTI
	IL CODING A SCUOLA
	ICDL A SCUOLA
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	RESPONSABILI DEI PROGETTI
Risultati attesi	SI RIMANDA ALLA SEZIONE 'L'OFFERTA FORMATIVA', SOTTOSEZIONE 'INIZIATIVE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA'.

Attività prevista nel percorso: A scuola per crescere

Descrizione dell'attività	MANIPOLO, ESPLORO, CREO (Infanzia) ANDIAMO IN SCENA (Scuola primaria) OPERA LAB EDU "LA BOHEME" (Scuola secondaria) EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO IL GIOCO DEL RUGBY (Scuola primaria) "SCUOLA ATTIVA" RUGBY E BASKET (Scuola secondaria)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	RESPONSABILI DEI PROGETTI
Risultati attesi	SI RIMANDA ALLA SEZIONE 'L'OFFERTA FORMATIVA', SOTTOSEZIONE 'INIZIATIVE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA'.



Attività prevista nel percorso: A scuola di rispetto

Descrizione dell'attività	Attività endemica di sensibilizzazione alle problematiche di genere.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutto il corpo docente.

Risultati attesi

Decostruire gli stereotipi culturali legati ai ruoli maschili e femminili.

Riconoscere il ruolo determinante svolto dalle donne nel corso della storia e nell'attualità in ogni ambito storico, culturale e scientifico.

Favorire un lessico non discriminatorio che rispetti i generi grammaticali.

Favorire una socialità contraddistinta da relazioni cooperative e da rispetto reciproco fra sessi.

Potenziare la consapevolezza del proprio sé e della propria soggettività.

Sensibilizzare sui temi del benessere all'interno delle relazioni affettive.

Diffondere una cultura della non violenza e della parità di ogni identità contro qualunque forma di discriminazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro-Giudice Scopelliti" ha ripensato sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

La learning organization considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione. Da qui la necessità di incrementare le occasioni di scambio e di riflessione per sviluppare una COLLEGIALITA' autentica, superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai Dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle Commissioni, coerentemente con il principio tratto da Omero: "E' leggero il compito quando molti si dividono la fatica".

Questo principio costituisce linea guida per tutti i docenti al fine di realizzare un significativo miglioramento dell'organizzazione scolastica; condividere con l'intera comunità educante le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e dare visibilità alle iniziative organizzate dalla scuola; aprirsi a forme di sperimentazione e ad innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

La Dirigenza, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

La leadership autentica promuove un clima organizzativo inclusivo ed etico positivo, favorisce uno sviluppo autonomo dei collaboratori attraverso una relazione trasparente ed in cui le informazioni sono gestite in modo equilibrato. Ciò si traduce nella possibilità di affrontare in modo coerente situazioni e problemi, rendendo esplicite le ragioni delle azioni.

L'incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, favorirà la diffusione di una leadership di servizio distribuita, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo è fondamentale una formazione continua e mirata di queste importanti figure, che avranno il compito di coadiuvare il Dirigente nel "far funzionare" la scuola come organizzazione complessa, che persegue i propri obiettivi educativi avvalendosi di risorse finanziarie e umane, organi collegiali, collaborazioni istituzionali, rapporti con il territorio etc.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1) APRIRSI, METTERSI IN GIOCO, COLLABORARE: L'innovazione didattica non è un fatto isolato. Può essere prodotta anche indipendentemente da singoli docenti o gruppi di docenti, ma avviene in maniera radicata e durevole, continuativa e strutturale, solo se a scuola si creano le giuste condizioni, prima fra tutte la COLLABORAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO, attraverso un



dialogo costante tra ordini di scuola che consenta di superare l'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

2) GRADUALITA': Le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.

3) CONVINZIONE E CONDIVISIONE: Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme "episodiche" di didattica. Inoltre, l'innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.

4) FORMAZIONE: La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e dovrebbe essere attuata anch'essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale, dovrebbe avere una forte valenza di auto efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.

L'alunno diventa protagonista attivo e motivato nell'acquisizione delle competenze chiave, in una scuola che stimola la curiosità e il pensiero critico. Obiettivo prioritario è l'innalzamento delle competenze per tutti gli alunni, grazie soprattutto a interventi mirati di personalizzazione/supporto e all'uso diffuso e capillare di tecnologie, osservando come lavori collettivi di cooperazione abbiano un'efficacia superiore rispetto a quelli individuali, così come processi di learning by doing siano in grado di accelerare il percorso di apprendimento in maniera concreta e in un certo senso divertente per gli studenti. Piuttosto interessante è anche il principio della "Flipped classroom" o classe rovesciata: grazie a supporti didattici all'avanguardia i ragazzi possono seguire la lezione teorica comodamente da casa, svolgendo successivamente i compiti in classe con la collaborazione dal vivo dell'insegnante e dei compagni.

La progettualità d'Istituto nel suo insieme mira, inoltre, ad innalzare i livelli di competenze di cittadinanza attiva, sia sotto l'aspetto di interventi nel settore artistico-musicale e linguistico-tecnologico, sia con interventi misti di educazione per gli adulti e alunni (ad esempio corsi di gestione consapevole delle tecnologie).

I docenti potenziano le proprie competenze digitali per padroneggiare, applicandole costantemente, le metodologie di didattica innovativa e laboratoriale per accrescere nei discenti



l'interesse allo studio avendo cura, tuttavia, di non demonizzare la lezione frontale ma, soprattutto, di **PARTIRE DALL'EMOZIONE**, variando il più possibile lo stile e il ritmo della lezione, cercando di coinvolgere i ragazzi e spingerli a partecipare in maniera attiva.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

La formazione in servizio non può essere più considerata come vuoto esercizio formale, ma deve essere vissuta come elemento strutturale della professionalità docente, innovando le metodologie formative e facendo riferimento a una didattica di tipo laboratoriale che favorisca la creazione di piccoli gruppi di ricerca, comunità di pratiche, sperimentazione in classe, creazione di contesti indicativi di quanto poi si dovrebbe trasferire nelle pratiche in aula con gli allievi.

L'obiettivo è far sì che tutti i docenti siano messi in condizione di migliorare i propri standard professionali, in termini di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazionarsi con gli allievi. I valori, gli obiettivi e la cultura condivisa da coloro che operano nel mondo della scuola devono sostenere una buona causa: il miglioramento degli apprendimenti degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con uno stanziamento totale di 33,81 miliardi di euro, la Missione ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un' economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza. Le risorse sono destinate, in particolare, a migliorare e potenziare l'istruzione e ricerca per l'impresa, a colmare le carenze nell'offerta di servizi di educazione, il gap nelle competenze di base, lo skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro e ad aumentare la spesa in ricerca e sviluppo.

M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Con uno stanziamento totale di 19,44 miliardi di euro, la Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti.

Il nostro Istituto intende progettare interventi volti a promuovere innovazioni strutturali e durature attraverso la partecipazione ai seguenti bandi:

Investimento 2.1 "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO"

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Investimento 3.1 –Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023)

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Aspetti generali

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante: scaffolding, apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori, Inquiry Based Learning, questioning e metodo "SQR3", Flipped classroom, Cooperative learning, condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, strategie didattiche incentrate sul gioco.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

In quest'ottica, assumono un ruolo importante anche le TIC: dall'uso in classe di LIM, computer, tablet, all'utilizzo della stampante 3D. L'Istituto favorisce l'utilizzo dei Laboratori e del B.Y.O.D., l'uso del computer e delle LIM di classe e quello di strumenti didattici alternativi o complementari al libro di testo. Particolare attenzione è posta sulle nuove tecnologie applicate alla Musica, in utilizzo presso l'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria, in particolare dai docenti di Strumento musicale.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE (classi quarte e quinte Primaria e tutte le classi della Secondaria)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un momento di formazione intellettuale e personale che integra la normale attività didattica, sia sul piano del completamento della preparazione specifica attinente le diverse discipline di insegnamento, sia sul piano della formazione culturale generale e della personalità degli alunni.

Considerata l'alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l'inclusione può essere anche il fine unico dell'uscita stessa.

Le uscite sono deliberate dai Consigli di Classe e Interclasse, previo inserimento nella loro programmazione annuale e realizzate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'istituto ciascuno per le proprie competenze.

USCITE DIDATTICHE: attività di integrazione culturale che si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico quotidiano per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici e



per partecipare a concorsi, manifestazioni sportive, convegni, conferenze.

VISITE GUIDATE: uscite effettuate nel territorio comunale e al di fuori di esso che si possono svolgere nell'ambito dell'orario delle lezioni della giornata o, quale limite massimo, nell'arco della giornata, per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: uscite che si effettuano in uno o più giorni, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, in Italia o all'estero.

Tutti documenti relativi alla progettualità, alla valutazione e all'organizzazione d'Istituto (Curricolo Verticale d'Istituto, Curricolo di Ed. Civica, Rubriche Valutative, Protocolli e Regolamenti) sono consultabili sul sito internet istituzionale all'indirizzo

<https://www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it/>

nella sezione PTOF.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRAVERSA SOCCORSO	RCAA87001X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALVARO

RCEE870015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIUDICE SCOPELLITI

RCMM870014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Ai fini delle raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- A) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- B) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- C) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

L'individuazione delle otto competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica.



Definite come "un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti ... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva", si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave europee sono otto, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza



Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.



Insegnamenti e quadri orario

C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRAVERSA SOCCORSO RCAA87001X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALVARO RCEE870015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUDICE SCOPELLITI RCMM870014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola secondaria di I grado. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "CORRADO ALVARO"

La Scuola dell'Infanzia dispone di spazi adeguati alle esigenze dei bambini dai 3 anni fino ai 5 anni



che frequentano dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Nella Scuola Primaria, in tutte le classi a Tempo Normale, l'orario settimanale ammonta a 27 ore dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:30; il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Per le classi IV e V l'insegnamento dell'Educazione motoria sarà impartito dalla 13:30 alle 15:30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle ore 13:00 alle ore 15:00.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "GIUDICE SCOPELLITI"

In attuazione della Riforma dei cicli scolastici (L.59/2002), è attivo il bilinguismo Inglese-Francese e Inglese-Spagnolo. Con un orario settimanale complessivo di trenta ore, le lezioni iniziano alle ore 8:00 e terminano alle ore 14:00, dal lunedì al venerdì.

IL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Dal progetto dei "Corsi sperimentali ad orientamento musicale", del 1975, alla definizione finale di "Corsi Ordinamentali ad Indirizzo Musicale" (D.M. 201/99) è stato definito il carattere edificante del "fare" musica come esperienza completante dell'Educazione Musicale. L'istituzione dell'Indirizzo Musicale ad Ordinamento ha stabilito la disciplina "curricolare", soggetta quindi alla compartecipazione con tutte le altre materie della Scuola Media oltre alla valutazione allo stesso modo delle altre discipline. Il corso dei tre anni di scuola media ad Indirizzo Musicale è anche occasione di partecipazione all'esame di ammissione ed alla frequenza ai Licei Musicali.

Nella sezione B della Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un corso ad indirizzo musicale, che rappresenta un elemento di eccellenza dell'Istituto, in cui gli alunni hanno l'opportunità di studiare quattro strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Le classi del corso a indirizzo musicale effettuano un orario di 31 ore settimanali +1 ora settimanale dedicata alla lezione individuale di strumento. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle



specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole. Le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022 sono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Orari di insegnamento

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Prova orientativo-attitudinale



Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.



Curricolo di Istituto

C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto, documento aperto, oggetto di continua revisione e adeguamento elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali", costituisce il punto di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica, questa Istituzione Scolastica ha dedicato particolare attenzione alla costruzione del Curricolo Verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

In esso:

- si stabiliscono le competenze da privilegiare considerando le criticità emerse nel RAV,
- si evidenzia la trasversalità delle competenze,
- si indicano gli standard da raggiungere,
- si formulano rubriche di valutazione.

In molti passaggi delle nuove Indicazioni Nazionali si insiste sul concetto di "ambiente di apprendimento", di "gestione della classe", di "cura educativa", di coinvolgimento degli allievi nella relazione educativa. L'ambiente di apprendimento oggi non coincide più, come nella concezione tradizionale, con lo spazio fisico dell'aula (banchi, sedie, cattedra, lavagna, ecc.) in cui c'è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano; il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce e non quello che incamera come in una fotocopia. Pertanto, non ci si può più fermare allo spazio fisico (aula), ma prendere in considerazione tutti gli altri



fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, caldo, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del progetto formativo vogliono quindi guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente.

La didattica tradizionale, basata prevalentemente sull'azione del docente, sulla trasmissione di conoscenze e sull'esercizio di procedure, permette di conseguire al massimo delle buone abilità. La competenza, invece, si vede e si apprezza in situazione, come la capacità di reagire alle sollecitazioni offerte dall'esperienza, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, personali. Accanto alle lezioni, alle esercitazioni, al consolidamento di procedure, che pure non vanno certo eliminati, è necessario prevedere discussioni, lavori in gruppo, studio di caso. soluzioni di problemi di esperienza, presa di decisioni, realizzazione di compiti significativi. La competenza è costituita da conoscenze e abilità, quindi esse vanno assolutamente mantenute e fornite ai livelli più alti. Ciò che si differenzia è la prospettiva con cui esse vengono offerte agli alunni, attraverso approcci induttivi, improntati alla problematizzazione, alla costruzione sociale della conoscenza, alla contestualizzazione del sapere nell'esperienza, all'attribuzione di senso e significato ai contenuti e alle conoscenze. I docenti, quindi, scelgono con accuratezza i contenuti che vogliono diventino conoscenze e abilità.

La didattica per competenze, improntata ai compiti significativi, alla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, alla riflessione individuale e collettiva, può fare molto per stimolare uno stile di attribuzione funzionale alla corretta ed efficace percezione della realtà, che consenta anche una buona autovalutazione di sé e una buona autoefficacia. Mettersi alla prova insieme ad altri in compiti di cui si condivide la responsabilità, avendo quindi la possibilità di sperimentare un successo condiviso, può aiutare gli alunni che hanno un atteggiamento depressivo riguardo alle proprie possibilità e capacità a correggere il proprio stile.

Allegato:

23_24_Curricolo Verticale d'Istituto.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri e porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue quindi l'obiettivo di



fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa e di far sì che si partecipi al suo sviluppo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SCUOLA PRIMARIA**

Nucleo tematico: Dignità della persona

Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22

Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

Nucleo tematico: Identità ed appartenenza

Costituzione Italiana Art.3, 12, 18, 32, 33, 34

Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Nucleo tematico: Relazione e alterità

Costituzione Italiana Art. 1, 3, 8.



Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.

Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.

Nucleo tematico: Partecipazione e azione

Costituzione Italiana Art. 1, 5, 9, 12, 48, 49.

Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio.

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il percorso formativo lascia al Consiglio di Classe la scelta della tematica da affrontare e sviluppare nel corso dell'anno e si sviluppa a partire da alcuni capisaldi fondamentali indicati dall'Agenda 2030 per unirsi ai Nuclei Tematici indicati nel Curricolo di Educazione Civica per la scuola Secondaria di Primo Grado: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

Lo sviluppo di competenze chiave come quelle comunicative e comportamentali, tecnologiche, digitali e sociali sono da considerare come un obiettivo primario per questa tipologia di unità di apprendimento, in un percorso di insegnamento completo che possa portare i ragazzi ad affinare la percezione delle nozioni che regolamentano l'interazione con



gli altri e l'ambiente che li circonda.

Le tematiche proposte sono le seguenti:

Classi prime

- Benessere di tutti
- Ridurre le disuguaglianze
- Promuovere società pacifiche e inclusive

Le attività che si affronteranno hanno lo scopo di fare acquisire elementi conoscitivi relativi all'educazione civica inerenti il prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità, percezione, conoscenza e coscienza di sé e sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale.

Classi seconde

- Sradicare la povertà
- Fine alla fame
- Istruzione di qualità inclusiva ed equa
- Apprendimento continuo per tutti
- Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri

Le attività che si affronteranno hanno lo scopo di fornire gli strumenti per assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro, acquisire consapevolezza sui disturbi alimentari e su tutte le problematiche psicologiche legate al rapporto tra individui e cibo, comprendere il valore di un'istruzione di qualità inclusiva ed equa.

Classi terze

- Uguaglianza di genere
- Energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile
- Lavoro dignitoso per tutti
- Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile
- Industrializzazione inclusiva e sostenibile
- Sostenere l'innovazione

Le attività che si affronteranno hanno lo scopo di fare acquisire elementi conoscitivi relativi



all'educazione civica inerenti l'ottenere la consapevolezza, anche attraverso la riflessione nell'utilizzo del web, per costruire comportamenti sani per la crescita di futuri cittadini in modo da scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici rafforzando i soggetti più fragili attraverso l'inclusione e i diritti di tutti, così da sensibilizzare e istruire i ragazzi e dotarli degli strumenti necessari e comprendere le problematiche energetiche, anche in merito alla situazione attuale e conoscere le tematiche di sostenibilità e innovazione.

Il monitoraggio delle ore svolte dai singoli docenti e il prodotto finale realizzato verranno consegnati alla responsabile di Educazione Civica d'Istituto, per la rendicontazione finale dell'attività.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SCUOLA PRIMARIA

- Conoscenza di sé e degli altri.
- Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.
- Dignità della persona
- Identità e appartenenza
- Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale
- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo
- Partecipazione e azione
- Educazione alla cittadinanza digitale
- Formazione di base in materia di protezione civile
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici
- Educazione alla salute e al benessere



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale
- Saper distinguere i diritti fondamentali che garantiscono al ragazzo la libertà di scelta e la tutela.
- Accettare e rispettare semplici regole della vita di gruppo
- Conoscere i concetti di diritto e dovere nei vari ambiti sociali
- Conoscere la funzione di regole e divieti nei vari ambiti sociali
- Le regole e le conseguenze della loro inosservanza



- Riconoscere la funzione essenziale della sanzione
- Temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- Diffondere la conoscenza storica del percorso di unificazione dello Stato italiano e mantenere vivo il senso di appartenenza civica
- Conoscere le Istituzioni dello Stato italiano e i suoi simboli: l'inno nazionale, la bandiera e le feste nazionali.
- Gli organi di Governo territoriali: il Comune, la Provincia e la Regione.
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri accettando il punto di vista altrui
- Partecipazione alle giornate a tema: giorno della memoria, giorno del ricordo, giornata contro il femminicidio, giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ecc.
- Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.
- Assumere ruoli, compiti e responsabilità
- Lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.
- Esercizio della cittadinanza attiva attraverso le associazioni inerenti alla protezione civile e il rispetto delle norme stradali.
- Norme fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a scuola, in casa e in ambienti esterni
- Elementi di Primo Soccorso

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
- Conoscenza e riflessione sui temi dell'Agenda 2030 dell'ONU, non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, nell'analisi dei suoi 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;



2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE

□ Acquisire le abilità essenziali e la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, comprendendo i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta

- Saper diffondere informazioni: la netiquette e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (chat, social network, motori di ricerca).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Obiettivi di apprendimento:

- attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);
- produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;
- produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza" e sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; conoscere le parti più significative della Costituzione e imparare ad agire sulla base de suoi principi.
- conoscere principi basilari di educazione sanitaria.
- conoscere principi basilari di educazione ambientale.

Destinatari:

Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Istituto è frutto di un lungo lavoro di elaborazione da parte dei docenti che, dopo aver definito lo specifico formativo di ciascuna disciplina, hanno individuato le conoscenze, le abilità e le competenze, declinate anno per anno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. E' finalizzato a sviluppare, in ambienti collaborativi e laboratoriali, in presenza di tecnologie dell'informazione, una serie di percorsi verticali per aree disciplinari, tesi alla progettazione multidisciplinare per lo sviluppo di competenze di cittadinanza certificabili relativamente all'obbligo scolastico. Nella costruzione del curricolo si sono tenuti in considerazione tre aspetti fondamentali:

- i contenuti disciplinari,
- le situazioni e i contesti in cui si sviluppa l'attività didattica,
- le scelte metodologiche e organizzative utili a favorire i processi di apprendimento.

Finalità importante è quella di realizzare un percorso didattico organicamente strutturato che, prendendo avvio dalla Scuola dell'Infanzia, guidi l'allievo a conseguire, alla fine del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, l'acquisizione delle competenze chiave



europee per l'apprendimento permanente, ovvero quali conoscenze e competenze gli allievi debbano saper utilizzare e padroneggiare per "imparare ad imparare". Il percorso didattico individua:

- quali scelte didattico-educative privilegiare in considerazione della situazione, della storia delle classi, del contesto sociale,
- quali mezzi utilizzare per motivare l'apprendimento.

Il Curricolo prevede al suo interno una gradualità di apprendimenti basata sullo sviluppo delle capacità degli allievi, in relazione alla struttura delle singole discipline ed al loro linguaggio, permettendo di definire obiettivi generali e, quindi, di correlare le diverse aree disciplinari finalizzandole allo sviluppo di capacità e competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE: saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla condivisione del lavoro.

AZIONI DEL DOCENTE: facilitare lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie:

- la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi;
- la facilitazione dell'apprendimento con i pari;
- la valutazione formativa;
- l'incremento della relazione di aiuto tra pari.

AZIONI DELL'ALUNNO: acquisire i seguenti atteggiamenti:

- rispetto dei punti di vista degli altri;
- riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro;



- collaborazione con gli altri per uno scopo comune;
- motivazione alle regole;
- fondamento delle attività scolastiche sulle regole;
- diversità recepita come risorsa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il Curricolo Verticale di Ed. Civica d'Istituto, elaborato dai docenti come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Sancisce innanzitutto come l'Educazione Civica contribuisca a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, stabilendo come questa educazione possa sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Si evidenzia inoltre la necessità che l'Istituzione scolastica rafforzi la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente



e dell'immediato futuro, integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità con il Regolamento dell'uso consapevole delle Tecnologie ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

Fatto salvo il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, il Curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

per un numero di ore annue non inferiore a 33 .

In considerazione della chiusura del triennio di sperimentazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, Il Collegio dei Docenti delibera di lasciare autonomi i docenti nella scelta delle tematiche da approfondire, attingendo, ad esempio, al ricco materiale didattico ormai integrato in tutti i libri di testo, impegnandosi a contribuire con un numero di ore congruo a garantire il raggiungimento di almeno 33 ore.

Allegato:

20_23 Curricolo Verticale Ed.Civica.pdf

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla Legge n. 71 del 29 maggio 2017, recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, il nostro Istituto si è dotato di un piano integrato di azioni volte a prevenire e reprimere *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad*



oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art. 1, comma 2).

Tali azioni si intrecciano, integrandosi, alle iniziative intraprese al fine di contrastare i fenomeni di prevaricazione e prepotenza che si configurano come atti di bullismo, allorché uno studente "viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni con lo scopo di infliggergli intenzionalmente un danno o un disagio" (Olweus 1993).

Le azioni che ruotano al problema del cyberbullismo vanno, d'altro canto, a contribuire allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, obiettivo formativo prioritario che permea l'azione didattica dei docenti di tutte le discipline e che risulta strategico nell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica così come delineato nella n. 92 del 20 agosto.

Il piano è modellato seguendo le indicazioni delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo diffuse con Circolare ministeriale n. 482 del 18/02/2021 in ottica di un aggiornamento delle originarie Linee presentate nell'ottobre del 2017, a seguito dell'entrata in vigore della succitata legge 71/2017.

Ruolo centrale in tale piano è rivestito dall'adesione a «Generazioni Connesse- Safer Internet Centro Italiano», un progetto del Ministero dell'Istruzione co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Digital Europe e con la partnership di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete, fra le quali la Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro. Oltre a usufruire dell'apparato informativo/formativo su come educare/educarci all'utilizzo sicuro e positivo della rete e delle tecnologie digitali, la nostra scuola si è dotata del documento strategico promosso dal progetto che è la e-Policy, dove risultano dettagliate le misure per la prevenzione delle problematiche che possono insorgere in relazione alla frequentazione dello spazio virtuale del web nonché le metodiche di rilevazione e gestione di esse.

Allegato:

PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.pdf



Approfondimento

Il Curricolo Verticale è un documento oggetto di continua revisione e adeguamento. In esso si stabiliscono le competenze da privilegiare, gli standard da raggiungere e le rubriche di valutazione e costituisce il punto di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Tutti documenti relativi sono consultabili sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it/> nella sezione PTOF.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il sapere scientifico al servizio della vita quotidiana (Scuola Infanzia)

L'azione si esplica nelle plurime e differenziate attività, in corso di definizione, previste per l'attuazione del progetto legato all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, e in particolare all'intervento A previsto dal DM n. 65/2023: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno osserva facendo ipotesi e verificandole; mette in relazione di causa-effetto; confronta, raggruppa e stabilisce relazioni fra quantità; classifica in base ad uno o più attributi; Individua il criterio che ha generato una classificazione; riconosce enunciati ed attribuisce il valore di verità; trova soluzioni a situazioni problematiche nella propria esperienza concreta.

○ **Azione n° 2: Il sapere scientifico al servizio della vita quotidiana (Scuola Primaria)**

L'azione si esplica nelle plurime e differenziate attività, in corso di definizione, previste per l'attuazione del progetto legato all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, e in particolare all'intervento A previsto dal DM n. 65/2023: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
Tinkering e making (apprendimento diretto attraverso manufatti) -Coding e Pensiero computazionale -Robotica educativa -Challenge Based Learning (didattica per sfide e problemi)- Hackathon e Debate -Matematica ricreativa (giochi matematici)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale
- Potenziare le competenze digitali
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione
- Favorire lo spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della



propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

○ Azione n° 3: Il sapere scientifico al servizio della vita quotidiana (Scuola secondaria di primo grado)

L'azione si esplica nelle plurime e differenziate attività, in corso di definizione, previste per l'attuazione del progetto legato all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, e in particolare all'intervento A previsto dal DM n. 65/2023: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Tinkering e making (apprendimento diretto attraverso manufatti) -Coding e Pensiero



computazionale -Robotica educativa -Challenge Based Learning (didattica per sfide e problemi)- Hackathon e Debate -Matematica ricreativa (giochi matematici)

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale
- Potenziare le competenze digitali
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione
- Favorire lo spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico



Moduli di orientamento formativo

C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Alla scoperta di noi stessi (classi prime)

FINALITA': Col presente percorso si intende condurre gli alunni alla scoperta dei propri interessi e delle proprie passioni col fine di potenziare la consapevolezza sulla loro identità e, in particolare, sui loro punti di forza e punti di debolezza.

Un percorso introspettivo e orientativo, infatti, può generarsi solo a partire da un'autoconsapevolezza di sé stessi: "so chi sono io e posso così capire cosa vorrò essere da grande".

CONTENUTI:

- Le mie attività e i miei interessi
- Le mie discipline preferite
- Il mio grado di soddisfazione delle varie sfere della vita
- I miei valori
- Sono "smart" nel linguaggio? Nella logica? Nella musica? Con il corpo? Nelle immagini? Nello stare con le persone? Nel capire le persone? Nel rapportarmi con la natura?
- La visione che gli altri hanno di me



AMBITI DI INTERVENTO VERTICALI:

- 1-l'interazione sociale
- 2-la comunicazione efficace e l'ascolto attivo
- 3-l'empatia

ATTIVITA':

- Letture
- Visione di materiale video
- Attività di scrittura
- Attività rientranti nelle azioni per lo sviluppo delle competenze stem
- Attività legate a produzioni artistico-musicali
- Attività che coinvolgano le pratiche sportive
- Attività connesse all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica
- Laboratorio di dialogo socratico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Ricercazione con soggetti docente di potenziamento in formazione specifica su tematiche
- di didattica orientativa e consigli di classe; attività svolte in presenza col docente di pot.; in modo autonomo dai docenti; dal solo docente di pot.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Dalla conoscenza di sé al successo formativo (classi seconde)

FINALITA' : Col presente percorso si intende condurre gli alunni da un percorso di orientamento formativo (conoscenza di sé) a uno di tipo informativo (conoscenza del mondo circostante), in modo che possano focalizzare le loro attitudini e siano in grado di operare con consapevolezza scelte autonome e ragionate anche in relazione al territorio di pertinenza, con le sue caratteristiche economiche e occupazionali.

AMBITI DI INTERVENTO VERTICALI:

4-motivazione e autoefficacia

5-la gestione del tempo

6-la capacità di risolvere problemi

7-la flessibilità

8-la responsabilità e l'autonomia

CONTENUTI

-sviluppo dell'alunno cittadino: istruzione e lavoro nella Costituzione italiana



- dall'etica del lavoro al lavoro etico
- l'offerta formativa del territorio
- la vocazione economica del territorio
- l'evoluzione del mondo professionale
- le professioni del futuro: prepararsi a un lavoro che non esiste

ATTIVITA':

- Lecture
- Visione di materiale video
- Ascolto di testimonianze
- Attività di scrittura
- Attività rientranti nelle azioni per lo sviluppo delle competenze stem
- Attività legate a produzioni artistico-musicali
- Attività che coinvolgano le pratiche sportive
- Attività connesse all'insegnamento trasversale dell'Ed. civica
- Laboratorio di dialogo socratico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Ricercazione con soggetti docente di potenziamento in formazione specifica su tematiche di

- didattica orientativa e consigli di classe; attività svolte in compresenza col docente di p.; in modo autonomo dai docenti; dal solo docente di pot.

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Insieme verso il futuro (classi terze)**

Le discipline al servizio delle competenze orientative

I docenti curricolari focalizzeranno le professionalità legate ai saperi disciplinari di loro competenza e preciseranno le caratteristiche dei percorsi formativi incentrati su di essi.

ORE PREVISTE: 12 con la seguente articolazione:

2 ore - Lettere

2 ore - Matematica e Scienze

2 ore - Tecnologia

2 ore - Lingue (Inglese e Francese/Spagnolo)

2 ore - Ambito artistico (Musica e Arte)

1 ora - Scienze motorie

1 ora - Religione (lavorare nel sociale)

L'offerta formativa del territorio

Incontri informativi in presenza, nell'Aula magna, con i Referenti per l'Orientamento in



ingresso delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio

ORE PREVISTE: 14

Compito di realtà a fini autovalutativi

Creazione di un Eportfolio personale inteso come documento di autoconsapevolezza orientativa.0

ORE PREVISTE: 4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività di orientamento in ingresso promosse dalle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio

Dettaglio plesso: GIUDICE SCOPELLITI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Alla scoperta di noi stessi**

FINALITA' : Col presente percorso si intende condurre gli alunni alla scoperta dei propri interessi e delle proprie passioni col fine di potenziare la consapevolezza sulla loro identità e, in particolare, sui loro punti di forza e punti di debolezza.

Un percorso introspettivo e orientativo, infatti, può generarsi solo a partire da un'autoconsapevolezza di sé stessi: "so chi sono io e posso così capire cosa vorrò essere da grande".

CONTENUTI:

- Le mie attività e i miei interessi
- Le mie discipline preferite
- Il mio grado di soddisfacimento delle varie sfere della vita
- I miei valori
- Sono "smart" nel linguaggio? Nella logica? Nella musica? Con il corpo? Nelle immagini? Nello stare con le persone? Nel capire le persone? Nel rapportarmi con la natura?
- La visione che gli altri hanno di me

AMBITI DI INTERVENTO VERTICALI:

- 1-l'interazione sociale
- 2-la comunicazione efficace e l'ascolto attivo
- 3-l'empatia

ATTIVITA':

- Lecture
- Visione di materiale video
- Attività di scrittura



- Attività rientranti nelle azioni per lo sviluppo delle competenze stem
- Attività legate a produzioni artistico-musicali
- Attività che coinvolgano le pratiche sportive
- Attività connesse all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica
- Laboratorio di dialogo socratico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Ricercazione con soggetti docente di potenziamento in formazione specifica su tematiche di

- didattica orientativa e consigli di classe; attività svolte in presenza col docente di pot.; in modo autonomo dai docenti; dal solo docente di pot.

○ Modulo n° 2: Dalla conoscenza di sé al successo formativo



FINALITA': Col presente percorso si intende condurre gli alunni da un percorso di orientamento formativo (conoscenza di sé) a uno di tipo informativo (conoscenza del mondo circostante), in modo che possano focalizzare le loro attitudini e siano in grado di operare con consapevolezza scelte autonome e ragionate anche in relazione al territorio di pertinenza, con le sue caratteristiche economiche e occupazionali.

AMBITI DI INTERVENTO VERTICALI:

4-motivazione e autoefficacia

5-la gestione del tempo

6-la capacità di risolvere problemi

7-la flessibilità

8-la responsabilità e l'autonomia

CONTENUTI

-sviluppo dell'alunno cittadino: istruzione e lavoro nella Costituzione italiana

-dall'etica del lavoro al lavoro etico

-l'offerta formativa del territorio

-la vocazione economica del territorio

-l'evoluzione del mondo professionale

-le professioni del futuro: prepararsi a un lavoro che non esiste

ATTIVITA':

-Lecture

-Visione di materiale video

-Ascolto di testimonianze



- Attività di scrittura
- Attività rientranti nelle azioni per lo sviluppo delle competenze stem
- Attività legate a produzioni artistico-musicali
- Attività che coinvolgano le pratiche sportive
- Attività connesse all'insegnamento trasversale dell'Ed. civica
- Laboratorio di dialogo socratico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Insieme verso il futuro

Le discipline al servizio delle competenze orientative

I docenti curricolari focalizzeranno le professionalità legate ai saperi disciplinari di loro competenza e preciseranno le caratteristiche dei percorsi formativi incentrati su di essi.

ORE PREVISTE: 12 con la seguente articolazione:

2 ore - Lettere

2 ore - Matematica e Scienze

2 ore - Tecnologia



2 ore – Lingue (Inglese e Francese/Spagnolo)

2 ore – Ambito artistico (Musica e Arte)

1 ora – Scienze motorie

1 ora – Religione (lavorare nel sociale)

L'offerta formativa del territorio

Incontri informativi in presenza, nell'Aula magna, con i Referenti per l'Orientamento in ingresso delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio

ORE PREVISTE: 14

Compito di realtà a fini autovalutativi

Creazione di un Eportfolio personale inteso come documento di autoconsapevolezza orientativa.

ORE PREVISTE: 4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI D'ISTITUTO

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF e agli obiettivi indicati nel RAV; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali e attente allo sviluppo delle competenze chiave europee; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi sono indicati nei singoli progetti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

SAFER INTERNET CENTRE – GENERAZIONI CONNESSE (Tutte le classi dell'Istituto)

Il Progetto "Generazioni Connesse" è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Coordinato dal MI, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire.

INNOVAMENTI (Tutte le classi dell'Istituto)

Nell'ambito delle attività nazionali per la diffusione delle metodologie didattiche innovative, a partire dal mese di dicembre l'Istituto partecipa al progetto "InnovaMenti", una iniziativa che intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" offrirà l'occasione per diffondere le diverse metodologie proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

LIBRIAMOCI / MAGGIO DEI LIBRI (Tutte le classi dell'Istituto)

Campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia



e all'estero, che invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Obiettivi formativi e competenze attese sono valorizzare la lettura come percorso di crescita personale, culturale e civile, dando modo anche a coloro che non leggono abitualmente, di scoprire il piacere di questa pratica e gli universi che vi si possono nascondere.

GIOCHI MATEMATICI INTERNAZIONALI "L. BOCCONI" (Tutte le classi dell'Istituto)

Partecipazione a Giochi matematici e competizioni di carattere nazionale organizzati per alunni scuola Primaria e Secondaria, per progettare percorsi educativi e didattici che offrano a tutti gli alunni, opportunità di apprendimento e un contributo alla rimozione di carenze nelle conoscenze e abilità in matematica, avviando alla padronanza di procedimenti logici nella risoluzione di problemi per migliorare il metodo di studio

IL CODING A SCUOLA (Tutte le classi dell'Istituto)

Educare gli alunni al "pensiero computazionale" e sviluppare il pensiero logico-razionale attraverso un approccio ludico e creativo con l'intento di far capire che programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee, costruire, esplicitare e giustificare le scelte, ragionare sugli argomenti e riflettere sulla risoluzione dei problemi reali oltre che consentire di apprendere le basi della programmazione informatica.

OLIMPIADI DI ASTRONOMIA (classi terze della Secondaria)

Le Olimpiadi Italiane di Astronomia, con il pretesto della competizione, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro con i ricercatori e di confronto con altri ragazzi, la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia e uno scenario scientifico di ampio respiro, nell'assoluto rispetto delle loro qualità morali e cognitive.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO IL GIOCO DEL RUGBY (Classi quarte e quinte Primaria e tutte le classi della Secondaria)

Il rugby è uno sport che suscita emozioni forti da condividere e stimola il coraggio di mettersi in gioco assumendosi la responsabilità di cooperare con gli altri per il raggiungimento di fini comuni. Promuove senso di responsabilità, spirito di appartenenza al gruppo, solidarietà/sostegno reciproco, rispetto delle regole, rispetto degli altri, capacità di collaborare; tutte qualità valide per i futuri cittadini del mondo. Il Progetto prevede la collaborazione con la Polizia di Stato, che metterà a disposizione i suoi atleti, i tecnici e i suoi mezzi che porteranno i nostri alunni/e dalla scuola al campo. I partner dell'iniziativa, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le



Scuole del Territorio, la Federazione Italiana Rugby e la Polizia di Stato, stipuleranno un apposito protocollo d'intesa per la regolazione dei loro rapporti.

"SCUOLA ATTIVA" RUGBY E BASKET (tutte le classi della Secondaria)

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi, incentrato su due discipline sportive, Basket e Rugby, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

"Settimane di sport"

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari fornendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

"Pomeriggi sportivi"

I Pomeriggi sportivi saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso.

● PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF e agli obiettivi



indicati nel RAV; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali e attente allo sviluppo delle competenze chiave europee; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni coinvolti in misura non soddisfacente nel dialogo educativo.



Traguardo

Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni con livelli di apprendimento bassi.

Priorità

Potenziare le competenze degli alunni nella fascia alta.

Traguardo

Promuovere le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

Traguardo

Promozione delle soft skills interne (percezione e interazione con se stesso) ed esterne (gestione della relazione con gli altri).

Risultati attesi

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze alfabetico funzionale, multilinguistica Sviluppo delle competenze afferenti all'area personale e sociale attraverso le espressioni artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno e esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Generiche

Approfondimento

I titoli dei progetti curricolari per la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

"AVVIO ALLA LETTO-SCRITTURA" (alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia)

"GIVE ME FIVE" (alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia)

"MANIPOLO, ESPLORO, CREO" (tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia)

● PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF e agli obiettivi indicati nel RAV; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali e attente allo sviluppo delle competenze chiave europee; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni coinvolti in misura non soddisfacente nel dialogo



educativo.

Traguardo

Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni con livelli di apprendimento bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

Traguardo

Promozione delle soft skills interne (percezione e interazione con se stesso) ed esterne (gestione della relazione con gli altri).

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Educazione all'uso consapevole e responsabile del web e della tecnologia ad esso connesso.

Risultati attesi

Recupero, consolidamento e potenziamento della competenza alfabetico funzionale attraverso la lettura metacognitiva e la scrittura creativa Sviluppo delle competenze afferenti all'area personale e sociale attraverso le espressioni artistiche. Incremento delle competenze in materia di cittadinanza attraverso l'educazione ambientale (Piano RiGenerazione Scuola) Sviluppo delle competenze digitali



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
	Robotica Educativa
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Generiche
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I titoli dei progetti curricolari per la Scuola Primaria sono i seguenti:

ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: in un pezzettino di carta tutte queste cose (Classi prime)

ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: RIGENERIAMO IL NOSTRO TERRITORIO cose (Classi seconde e terze)

ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: mo e nini per il pianeta (Classi quarte)

ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO: LA TERRA NELLE NOSTRE MANI (Classi quinte)



NEOCONNESSI (Classi quarte)

I titoli dei progetti extracurricolari per la Scuola Primaria sono i seguenti:

ANDIAMO IN SCENA (Classi terze)

GRANDI LETTORI E SCRITTORI DI CLASSE (Classi quinte/ Classi prime Sec.)

● PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF e agli obiettivi indicati nel RAV; propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali e attente allo sviluppo delle competenze chiave europee; sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

Traguardo



Promozione delle soft skills interne (percezione e interazione con se stesso) ed esterne (gestione della relazione con gli altri).

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Educazione all'uso consapevole e responsabile del web e della tecnologia ad esso connesso.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze afferenti all'area personale e sociale attraverso le espressioni artistiche. Sviluppo delle competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Robotica Educativa



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Generiche

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I titoli dei progetti curricolari per la Scuola Secondaria di primo grado sono i seguenti:

OPERA LAB EDU LA BOHEME (tutte le classi)

I titoli dei progetti extracurricolari per la Scuola Secondaria di primo grado sono i seguenti:

ICDL A SCUOLA (tutte le classi)

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO

I progetti di potenziamento da un lato rispondono ad esigenze legate alla specificità dell'utenza scolastica (presenza in crescita di alunni non italofoeni o comunque appartenenti a nuclei familiari di origine straniera con scarsa alfabetizzazione nella lingua italiana; dall'altro sono funzionali a potenziare delle competenze strategiche per il futuro degli alunni, quali la competenza multilinguistica e le competenze orientative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni.

Traguardo

Promozione delle soft skills interne (percezione e interazione con se stesso) ed esterne (gestione della relazione con gli altri).

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze multilinguistiche e sviluppo della competenze orientative.

Approfondimento

I titoli dei progetti di potenziamento per la Scuola Primaria sono i seguenti:

IO CITTADINO ITALOFONI (alunni che non si avvalgono della religione cattolica)

I titoli dei progetti di potenziamento per la Scuola Secondaria di primo grado sono i seguenti:

PROGETTO L2 PER ALUNNI NON ITALOFONI (alunni da tutte le classi)

WE ARE WHAT WE EAT (classi seconde)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

THE EARTH WE LIVE IN (classi terze)

PROGETTO ORIENTAMENTO (tutte le classi)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Dallo scarto alla scorta. Che impatto ha sull'ambiente quello che consumiamo e quello che sprechiamo?**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il cambiamento climatico non è più una questione che riguarda in maniera esclusiva il mondo della scienza o dell'attivismo sociale, ma anche il mondo della scuola ha l'opportunità — e la responsabilità — di giocare un ruolo in prima linea per salvare noi stessi e il nostro pianeta. L'Istituto intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e sull'impatto dei cambiamenti climatici e far così maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 12 e l'Obiettivo 13.

Attraverso la conoscenza degli aspetti legati al consumo non intelligente delle risorse alimentari, allo spreco di derrate, al mancato riciclaggio di prodotti alimentari ancora utili, alle difficoltà di smaltimento dei rifiuti in genere e alla possibilità di riutilizzo dei materiali, gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti degli sprechi e sono invitati a proporre soluzioni creative e progettuali che promuovano comportamenti virtuosi e/o strumenti utili al cittadino.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte si articolano in:

- Focus sul tema e motivazione
- Indagine conoscitiva del fenomeno proposto attraverso interviste e sondaggi sul territorio di riferimento e/o nell'ambito familiare/scolastico
- Analisi dei dati raccolti eventualmente in forma grafica
- Formulazione di una soluzione ed elaborazione di una proposta tra le seguenti:
- Progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione
- Presentazione e discussione delle soluzioni elaborate
- Documentazione dell'esperienza attraverso la modalità creativa preferita: testo, video, audio, foto, grafica, animazione, etc.
- Condivisione dell'esperienza in rete, utilizzando gli account istituzionali in sicurezza.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni delle classi quinte di scuola Primaria e docenti e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi: formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: L'attività è destinata agli alunni dell'Istituto, con particolare attenzione agli alunni di scuola Primaria.

Risultati attesi: Abituare al pensiero computazionale e a pensare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding sviluppa negli alunni una forma mentale che permetterà loro di affrontare problemi gradualmente più complessi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE TIC E
DIDATTICA DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: L'attività è rivolta a tutti i docenti.

Risultati attesi: Rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

C.ALVARO-GIUDICE SCOPELLITI - RCIC870003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una valenza di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita. Forme di osservazione e verifica sono:

- osservazione sistematica e non;
- prove semi strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche.

Tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

La verifica didattica comprenderà due momenti:

- 1) Quello individuale, fatto da ciascun docente, che osserverà attentamente ogni bambino, e rileverà il grado di maturazione raggiunto al diverso livello intellettuale, espressivo, emotivo e sociale. Ai fini della valutazione individuale saranno presi in esame i seguenti indicatori: a. osservazioni dell'attività didattica; b. prove di verifica: periodicamente verranno somministrate delle verifiche specifiche inerenti al percorso formativo proposto. c. valutazione dei risultati delle prove e autovalutazione del proprio intervento d. intervento di recupero in caso di risultati negativi.
- 2) Quello collegiale in cui tutti i docenti, valuteranno gli indicatori raggiunti, ne individueranno eventualmente altri e stabiliranno i tempi e la modalità per la loro attuazione.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si basano sull'osservazione del comportamento, in termini di autonomia, capacità di interagire con i docenti ed i compagni, rispetto delle regole di convivenza, partecipazione alle attività di gruppo.



Allegato:

Valutazione INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

Valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

La verifica didattica comprenderà due momenti:



1) Quello individuale, fatto da ciascun docente, che osserverà attentamente ogni bambino, e rileverà il grado di maturazione raggiunto al diverso livello intellettuale, espressivo, emotivo e sociale.

Ai fini della valutazione individuale saranno presi in esame i seguenti indicatori:

- a. osservazioni dell'attività didattica;
- b. prove di verifica: periodicamente verranno somministrate delle verifiche specifiche inerenti al percorso formativo proposto.
- c. valutazione dei risultati delle prove e autovalutazione del proprio intervento
- d. intervento di recupero in caso di risultati negativi.

2) Quello collegiale in cui tutti i docenti, valuteranno gli indicatori raggiunti, ne individueranno eventualmente altri e stabiliranno i tempi e la modalità per la loro attuazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Docenti dell'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro - Giudice Scopelliti" ritengono che la valutazione scolastica non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì come processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento.

In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:

- funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze;
- funzione prognostica, se accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo.



Date le premesse relative alle sue funzioni, il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

In quanto processo complesso e sistemico la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi, gli Organi Collegiali e il Dirigente Scolastico svolgono ruoli fondamentali. La famiglia, che è in primo luogo destinataria dell'informazione relativa ai risultati scolastici, partecipa in modo attivo al processo di valutazione degli apprendimenti sia indirettamente attraverso la partecipazione agli organi collegiali e in modo particolare al Consiglio d'Istituto, che approva il PTOF e i suoi allegati, sia direttamente attraverso la condivisione con la scuola del Patto di Corresponsabilità.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri generali indicati nel Documento di Valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA_LINK.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Viene confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che guidi l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza nella comunità locale e nella società civile.

Il Regolamento di Disciplina e la Tabella delle Sanzioni sono consultabili sul sito internet istituzionale all'indirizzo

<https://www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it/>
nella sezione Regolamenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento a partire dall'insufficienza in TRE discipline. La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento per un numero massimo di quattro insufficienze (voto inferiore a 6/10) in altrettante discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili in interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento per un numero di TRE discipline con voto inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Inoltre, fa ricorso abitualmente alla didattica di tipo laboratoriale e all'uso delle metodologie didattico educative del cooperative learning, del problem solving, e della peer education, della ricerca-azione sperimentate positivamente nelle attività curricolare e in esperienze progettuali significative. La scuola attiva abitualmente percorsi utili per superare vari tipi di disagio: difficoltà nelle relazioni sociali, difficoltà nell'apprendimento, difficoltà attentive e cognitive cercando di stimolare e sensibilizzare la cultura accogliente verso quella straniera e valorizzando la diversità, intesa come arricchimento personale e sociale.

Il nostro Istituto intende raggiungere le seguenti finalità:

- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Promuovere in ogni articolazione della comunità scolastica la massima attenzione ai bisogni di ogni singolo studente;
- Rimuovere le barriere e gli impedimenti di natura fisica, psicologica, relazionale, sociale e di contesto;
- Garantire a ciascuno il massimo successo nella costruzione di un sostenibile progetto di vita;
- Programmare percorsi formativi individualizzati/personalizzati, calibrati sulla valorizzazione delle potenzialità di cui ognuno è portatore;
- Attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle diversità mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.
- Fare ricorso a tutti gli strumenti pedagogici e didattici che favoriscano l'inclusività;
- Coinvolgere sinergicamente famiglia e agenzie territoriali;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative di tutti gli alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Docente Funzione Strumentale "Area 2 - Inclusione"

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono predisposti nell'ambito del team dei docenti o del Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, sentiti gli specialisti che seguono gli alunni ed in collaborazione con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti: il docente di sostegno, i docenti curricolari, le famiglie, gli specialisti di riferimento, la Dirigente Scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede,



inoltre, la valorizzazione del ruolo delle famiglie e la partecipazione propositiva. Si cercherà di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dall'Istituto, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante e di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento. Le famiglie saranno coinvolte nel percorso scolastico dei figli attraverso un continuo scambio di informazioni che consenta l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di intersezione/di interclasse/di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - La condivisione delle scelte effettuate; - Un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; - L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - Il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive adottate dal nostro Istituto sono: 1. la



valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità; 2. la formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche. 3. l'elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni BES i docenti tengono conto dei risultati raggiunti, in relazione al punto di partenza, e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nello specifico per la valutazione degli alunni con disabilità certificata sono predisposte prove differenziate o semplificate, atte a verificare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, sulla base degli obiettivi prefissati nei PEI. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e alunni con PDP certificati e non, i docenti: 1. Valuteranno il processo di apprendimento e non gli studenti; 2. Osserveranno e valuteranno i progressi in itinere e non le carenze; 3. Effettueranno interrogazioni programmate e concordate per tempi e quantità di contenuti; 4. Compenseranno i compiti scritti con prove orali e viceversa; 5. Valuteranno i contenuti e non la forma; 6. Utilizzeranno mediatori didattici durante le prove scritte e orali; 7. Programmeranno tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte; 8. Permetteranno di usare gli usuali strumenti compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e i contesti classi ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno.

Approfondimento



L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, predispone attività formative sull'inclusione e attività di sensibilizzazione sui temi della diversità.

Tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, come ad esempio cooperative learning, problem solving, peer education. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti della classe dove sono presenti gli alunni con disabilità e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. L'Istituto si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso Piani Didattici Personalizzati.

Ponendo l'attenzione sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che favoriscono l'interscambio culturale con un'ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e l'inserimento di questi nel contesto scolastico e sociale, vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, che attraverso l'uso delle nuove tecnologie didattiche raggiungono l'obiettivo prefissato di favorirne l'inclusione.

Tutti documenti relativi alla Accoglienza e all'Inclusione sono consultabili sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it/> nella sezione PTOF.

Allegato:

23_24_PAI.pdf



Aspetti generali

L'Istituzione scolastica nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso, attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica ed alla continuazione il processo già avviato di dematerializzazione.

La gestione amministrativa è orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire sono i seguenti:

1. garantire il pieno rispetto delle norme di legge vigenti;
2. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
3. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
4. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
5. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività (C.d. Piano ATA);
6. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.
7. migliorare la comunicazione fra tutti gli attori, rendendo più efficaci le azioni già intraprese per la progressiva eliminazione del cartaceo, utilizzando ampiamente il sito web per pubblicare news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, per condividere le buone pratiche e dare visibilità alle iniziative organizzate dalla scuola.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo i Regolamenti



approvati dal Consiglio d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d' Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Organizzare le attività collegiali; assistere il Dirigente nella predisposizione di circolari e comunicazioni; coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea; svolgere azione di coordinamento fra dirigente e docenti.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratrice della Dirigente: prof.ssa Antonella Bonacci Funzione Strumentale Area 1: prof.ssa Antonia Caridi (Subarea 1) - prof.ssa Roberta Schenal (Subarea 2) Funzione Strumentale Area 2: prof.ssa Ermenegilda Tripodi (Subarea 1) - prof.ssa Maristella Lanzetta (Subarea 2) Funzione Strumentale Area 3: prof.ssa Francesca Esabotini (Subarea 1) - prof.ssa Simona Treccosti (Subarea 2) Animatore Digitale: prof.ssa Mattutina Devoli Responsabile di Plesso Alvaro Infanzia: ins. Natalia Sartiano Responsabile di Plesso Alvaro Primaria: ins. Carmen Falcone Responsabile di Plesso Giudice Scopelliti: prof.ssa Antonella Bonacci Lo Staff del DS svolge un'azione di coordinamento e collabora con la Dirigenza nella gestione unitaria dell'Istituto.	10
Funzione strumentale	Sono designate dal Collegio dei Docenti e svolgono compiti di studio e di valutazione	6



relativi alle diverse aree individuate. AREA 1 -
GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA; COORDINAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED
EXTRACURRICOLARE - RENDICONTAZIONE
SOCIALE Sub Area 1: PTOF Sub Area 2: GESTIONE
VALUTAZIONE, INTERNA ED ESTERNA, DI
ISTITUTO AREA 2 - SOSTEGNO ALLA
PROFESSIONALITA' DOCENTE Sub Area 1:
SUPPORTO ALLA DIDATTICA INNOVATIVA Sub
Area 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
AREA 3 - INCLUSIONE E DISPERSIONE
SCOLASTICA Sub Area 1: INCLUSIONE Sub Area
2: DISPERSIONE SCOLASTICA

Capodipartimento

Coordina il lavoro dei Dipartimenti per
l'implementazione del curriculum di Istituto;
raccoglie e diffonde i materiali prodotti ;
coordina le comunicazioni inerenti le decisioni
assunte nei gruppi di lavoro. Per la Secondaria di
I grado, sono attivi i seguenti Dipartimenti: •
Linguistico; • Matematico-scientifico-tecnologico;
• Artistico – espressivo; • Inclusione. Per la
Primaria sono attivi i seguenti Ambiti disciplinari:
• Linguistico; • Logico – Matematico; •
Antropologico; Per la Scuola dell'Infanzia sono 7
attivi i seguenti Campi di esperienza, secondo le
Indicazioni Nazionali: • Il sé e l'altro; • Il corpo ed
il movimento; • Immagini, suoni e colori; • I
discorsi e le parole; • La conoscenza del mondo. I
compiti dei Dipartimenti Disciplinari verticali
sopra illustrati saranno i seguenti: • individuare
gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; •
prevedere azioni di continuità
nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria
per creare uno sviluppo armonico delle



	<p>competenze, abilità e conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale di ogni studente; • stabilire, per ogni ordine di scuola, gli obiettivi minimi di apprendimento, criteri ineludibili per la valutazione delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione; •identificare particolari progetti o aspetti della didattica su cui lavorare in verticale. La figura fa capo alla F.S. Area 2 Sub area 2.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Sovrintendono l'organizzazione e il buon funzionamento del plesso affidato. Gestiscono la sostituzione dei docenti assenti e li sostituiscono con criteri di efficacia ed efficienza. Responsabile di Plesso Alvaro Infanzia: ins. Natalia Sartiano Responsabile di Plesso Alvaro Primaria: ins. Carmen Falcone Responsabile di Plesso Giudice Scopelliti: prof.ssa Antonella Bonacci</p>	3
Animatore digitale	<p>prof.ssa Mattutina Devoli Stimola la formazione interna ; favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale; crea soluzioni innovative; coordina il team digitale</p>	1
Team digitale	<p>Partecipare alla formazione specifica; favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale; contribuisce a implementare soluzioni innovative</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, partecipando alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno</p>	1



e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

Coordinatore dell'educazione civica	ins. Maria Curatola Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Referente Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo	Organizzazione attività di prevenzione d'intesa con Enti ed Associazioni esterne; predispone un protocollo di prevenzione; partecipa alla formazione a livello provinciale.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Valorizzazione e potenziamento delle competenze, supplenze dei docenti assenti per numero di giorni non superiori ai 10. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Recupero e supporto alunni	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento della disciplina, supplenze dei docenti assenti per numero di giorni non superiori ai 10. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Protocollo e classificazione degli atti in arrivo e in partenza; tenuta dell'archivio corrente e dell'archivio di deposito; Infortuni e relative pratiche assicurative, pratiche riscatti, ricongiunzioni, dichiarazione dei servizi, procedimenti pensionistici; smistamento posta, albo; posta elettronica: stampa e divulgazione; supporto al Dirigente Scolastico: circolari interne; supporto al DSGA per ricostruzioni di carriera, pratiche pensionistiche, organici docenti ed ATA, collaborazione gestione progetti PON e POR; assicurazioni alunni e anagrafe, gestione sito WEB e registro elettronico.



Ufficio acquisti

Sostituzione in assenza del DSGA; elaborazione compensi accessori personale docenti e ATA; contratti e liquidazione compensi esperti esterni; registro e contratti d'opera (personale esterno); schede fiscali e relativi conguagli; supporto al DSGA; gestione magazzino ed inventario; gestione ordini; gestione progetti PON e POR; tenuta registri inventariali; registro di facile consumo; ricognizione straordinaria beni esistenti nei plessi per rinnovo dotazione dei beni inventariali con discarico beni obsoleti; gestione contratti di lavoro per conto comune (Assistenti educativi alla comunicazione)

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni e relativi registri - Registro Elettronico: caricamento dati; funzionalità ai relativi utenti; calendari attività e orari delle lezioni; anagrafica studenti e attività opzionali; ecc..
- Monitoraggio alunni - Trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti - Circolari e avvisi agli alunni;
Predisposizione schede di valutazione e relativi attestati; - Certificati di frequenza e di studio; - Tenuta fascicoli alunni e compilazione foglio notizie; Rapporti esterni relativi agli alunni; Libri di testo; Statistiche; convocazioni OO.CC., delibere Organi Collegiali; corrispondenza esterna ed interna, attività OO.CC.; refezione scolastica; supporto al Dirigente Scolastico: circolari interne, comunicazioni relative agli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione, istruzione, redazione e archiviazione degli atti amministrativi relativi al personale docente e ATA: - Fascicoli personali, assunzione in servizio, richiesta e trasmissione documentazione, documenti di rito dichiarazione dei servizi, relazione periodo di prova, controllo permessi, assenze e ore eccedenti, tenuta registro delle assenze personale, compilazione certificati servizio, tenuta registro certificati, rapporti con la Direzione; retribuzione personale supplente temporaneo; TFR personale supplente docente ed ATA; anagrafe delle prestazioni; inserimento al sistema dei servizi di ruolo e di preruolo del personale docente ed ATA con priorità al personale che sarà



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

collocato in quiescenza; protocollo pratiche del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

Pagelle on line https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON APS REGGIO SPORTING CLUB**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività didattiche, sportive e di socializzazione

Soggetti Coinvolti

Ass. Agape, Associazione Telefono Amico, ASD Polisportiva Loreto, Parrocchia Sacro Cuore, ASD Il Gabbiano, ASD Olimpia 2000, ASD Progetto Salsa e altri.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON AICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli alunni saranno in grado di utilizzare programmi utili per la gestione di esperienze didattiche e saranno in grado di riconoscere i rischi della rete e del cyberbullismo. L'Istituto è Test Center AICA dall'anno scolastico 2017/2018

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY RC**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Società Centro Avviamento Sport Rugby Reggio Calabria e l'Istituto intendono cooperare per favorire la crescita culturale, civile e sociale degli alunni; concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica, il disagio giovanile, la marginalità sociale; concorrere a contrastare pratiche di doping e forme di violenza; promuovere l'educazione motoria, anche a connotazione pre-sportiva e sportiva dei ragazzi e dei giovani, rispettandone i naturali ritmi di sviluppo; creare contesti relazionali che agevolino la socializzazione, la comunicazione e forme di associazionismo culturale e sportivo; contribuire, con progetti mirati, a creare la cultura del "sapere motorio" come prerequisito fondamentale per l'acquisizione di una sana e permanente educazione sportiva; favorire, in particolare, l'attività motoria, fisica e sportiva da parte dei giovani che ancora non la praticano e tra i disabili; promuovere pari opportunità di partecipazione tra i generi.

Il C.A.S. si impegna a promuovere e diffondere la disciplina del Rugby, a far sì che l'Istituto Scolastico si avvalga, a titolo gratuito, degli istruttori a supporto degli insegnanti referenti di Educazione Fisica e degli altri docenti partecipanti ai progetti che possono essere presentati durante il corso di validità del presente protocollo; mettere a disposizione le proprie attrezzature per le attività curricolari e lo stadio di rugby (in gestione dalla stessa società) per le attività extracurricolari.

Il progetto è descritto nella sezione Offerta Formativa -> Progetti d'Istituto.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SOCIETÀ A.S.D. VIS Reggio Calabria**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON INTERNATIONAL MEETING POINT- SCHOOL OF ENGLISH (RC)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO PER ASSISTENZA TECNICO DI LABORATORIO CON I.C. FALCOMATA'-ARCHI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle componenti delle competenze STEM e multilinguistiche

--

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal



miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Il piano di Formazione è un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, al fine di creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste nell'ambito dell'Autonomia scolastica.

RISORSE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

La formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
- risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
- opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dalle Università, da enti e associazioni
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
- opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

AREE

Sulla base del PTOF, con delibera n. 8 del 16/09/2021 il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:



- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Privacy e Sicurezza
- Discipline STEAM

I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'Istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

MONTE ORE

Non esiste un numero di ore obbligatorie a cui si deve far riferimento, come ribadito dal Miur nella nota n. 25134 del 01/06/2017, dove appunto si evince che l'obbligatorietà non consiste nelle ore da svolgere ma nel rispetto del contenuto del Piano.

INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, attraverso il sito e mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.